

Armillaria tabescens (Scop.) Emel.

Clitocybe tabescens

Chiodino inanellato, Chiodino senza anello

18



CAPPELLO

con diametro che può raggiungere gli 8 cm; inizialmente convesso, poi pianeggiante, infine depresso e con umbone ottuso; cuticola di colore variabile dal giallo miele al crema-ocraceo, dall'ocra-brunastro al bruno-beige, ricoperta da squamette persistenti, specie al disco.



IMENOFORO

a lamelle subdecurrenti di colore bianco-crema e con lievi riflessi rosati, imbrunenti sul filo con l'avanzare della maturità.



GAMBO

slanciato e cilindraceo, liscio, concolore e **privo di anello**, inizialmente pieno poi fistuloso.



CARNE

biancastra, crema pallida al taglio, tenera nel cappello e fibrosetta nel gambo (ma comunque meno coriacea rispetto ad *Armillaria mellea*), odore gradevole, sapore prima dolce poi con retrogusto leggermente amaro.



SPORE

bianche in massa.



HABITAT

crece dall'inizio dell'estate all'autunno, in cespi di numerosi esemplari su tronchi di quercia (*Quercus ruber*, *Quercus pubescens*, etc.).



COMMESTIBILITÀ

commestibile, anche se di poca resa, ma da usarsi con le stesse precauzioni di *Armillaria mellea*.



NOTE

è un fungo spettacolare, cespitoso, crescente in numerosissimi sporofori che avvolgono totalmente la base dei tronchi. La specie non risulta inserita nell'elenco nazionale (All. I e All. II) del DPR 376/95 e, pertanto, non è commercializzabile sull'intero territorio nazionale. L'Emilia-Romagna ne ha permesso la commercializzazione con apposita Legge Regionale.

